

Dogana Facile



Servizi strategici per il business delle imprese

Al passo con i cambiamenti nel mondo
ci stiamo rinnovando per voi

PER INFORMAZIONI
Carmela Massaro
Responsabile Dogana Facile
ANIMA Confindustria Meccanica, via Scarsellini 13 Milano
Tel 02.45418305 Email massaro@anima.it



con la collaborazione



AUTOMAZIONE E TRANSIZIONE ENERGETICA PER UN COMMERCIO SOSTENIBILE

di Monica Defano e Tommaso Cortesi - Team Ricerca Easyfrontier

IL MECCANISMO CBAM

EXPORT & MERCATI

Il CBAM è un adempimento che ha grande impatto sulla transizione energetica in quanto si concentra sull'utilizzo di fonti fossili destinate a rilasciare CO₂ in atmosfera (CO₂ ed emissioni equivalenti generate dai gas effetto serra). A differenza di altri strumenti normativi, è un regolamento che parte dalla fine: anziché colpire direttamente le fonti di emissione, interviene sulle merci importate nella UE, assegnando un prezzo (da pagarsi mediante gli specifici certificati CBAM) basato sulle emissioni di carbonio incorporate nei processi produttivi.

L'utilizzo dei dati effettivi (actual data) anziché dei c.d. valori predefiniti (default values), divenuto obbligatorio a partire dal 1° luglio 2024, permette di rendicontare con maggiore precisione le emissioni di CO₂ e incorporate nei prodotti importati, garantendo così una valutazione più accurata dell'impatto ambientale derivante dalla produzione di ciascun "bene CBAM". Tale transizione è essenziale per applicare correttamente il prezzo del carbonio e assicurare che il sistema premi coloro che adottano pratiche sostenibili. Ciononostante, ottenere i dati reali direttamente dai produttori extra-UE può rappresentare, talora, una sfida per le imprese importatrici, che devono instaurare un dialogo strutturato con la propria supply chain e predisporre strumenti efficaci per la raccolta e la verifica delle informazioni.

Una delle principali difficoltà riscontrate risiede nel livello di digitalizzazione e tracciabilità dei dati nei Paesi esportatori, dove molte aziende non dispongono ancora degli strumenti adeguati a monitorare le proprie emissioni con la precisione richiesta dalla normativa europea. L'ultima scadenza relativa alla presentazione della relazione trimestrale CBAM del 31 gennaio 2025, relativa alle importazioni dell'ultimo trimestre del 2024, ha rappresentato un test significativo per valutare il grado di conformità e la qualità dei dati forniti dalle imprese, le quali hanno dovuto affrontare non poche difficoltà nell'ottenere le informazioni necessarie in tempo utile, con un impatto significativo sulla complessità del processo di dichiarazione. In attesa dei dati definitivi da parte della Commissione e con riferimento al terzo trimestre del 2024, si è passati da più del 90% delle dichiarazioni basate

sui default data al 50% basate sugli actual data (gli actual data sono passati da 9000 tonnellate a 66.000, su un totale di circa 150.000). Inoltre, sempre con riferimento al terzo trimestre 2024, la Commissione stima che più del 90% dei report inviati dai grandi importatori (ossia coloro che hanno effettuato importazioni superiori a 1000 tonnellate di CO₂ e incorporate nei beni importati) si sia basato sui dati effettivi.

Il miglioramento del portale CBAM ha giocato un ruolo chiave nel semplificare la gestione delle relazioni, con l'introduzione di nuove funzionalità volte a facilitare la raccolta e la validazione dei dati. Automazioni avanzate, sistemi di integrazione con software di gestione ambientale e interfacce più intuitive hanno reso il processo più fluido per gli utenti, riducendo gli errori e i tempi di compilazione. Tali sviluppi sono fondamentali in vista della prossima scadenza di aprile 2025, per la quale le imprese sono chiamate a ottimizzare ulteriormente il flusso di dati e a garantire una sempre maggiore accuratezza delle dichiarazioni. Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3210 della Commissione, adottato il 18 dicembre 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 dicembre 2024, stabilisce le modalità operative del registro CBAM, in conformità all'articolo 14 del Regolamento (UE) 2023/956. Il registro elettronico standardizzato gestisce i certificati CBAM, le dichiarazioni CBAM, le domande per ottenere la qualifica di dichiarante CBAM autorizzati e la registrazione dei gestori e degli impianti nei paesi terzi. Inoltre, garantisce l'interoperabilità con i sistemi doganali esistenti, come il sistema

EORI e il sistema di sorveglianza (SURV 3), per facilitare lo scambio di dati e assicurare la riservatezza delle informazioni.

Sul piano internazionale, la prospettiva futura del CBAM si inserisce in un contesto di crescente attenzione alla regolamentazione delle emissioni nelle catene di approvvigionamento globali. Il 20 gennaio 2025, nel suo primo giorno del secondo mandato, il presidente Donald Trump ha firmato l'ordine esecutivo intitolato "Putting America First in International Environmental Agreements". Tale decreto ha sancito il ritiro immediato degli Stati Uniti dall'Accordo di Parigi sul clima, segnando la seconda uscita del Paese da tale accordo dopo una precedente nel 2017. L'ordine esecutivo ha incaricato l'ambasciatore statunitense presso le Nazioni Unite di notificare formalmente il ritiro al Segretario Generale dell'ONU, dichiarando l'efficacia immediata della decisione. Inoltre, il decreto ha revocato tutti gli impegni finanziari degli Stati Uniti assunti nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, incluso il Piano Internazionale di Finanziamento per il Clima. Tale mossa solleva interrogativi sul coordinamento globale delle politiche climatiche: la posizione degli Stati Uniti, che rappresentano una delle principali economie mondiali, potrebbe influenzare la competitività dei prodotti esportati verso l'UE, generando tensioni commerciali e possibili misure di compensazione da parte dell'Unione. Il rischio è che l'assenza di un impegno comune modifichi profondamente ragioni istitutive e modalità di applicazione del CBAM, soprattutto in relazione alle recentissime decisioni assunte

dal governo USA in merito all'applicazione di dazi molto significativi su due delle tipologie di merci CBAM di maggiore interesse per il nostro settore, ossia acciaio e alluminio.

Dal canto suo, l'Ue non sta reagendo con dazi compensativi al comportamento degli USA, visto che il CBAM stesso è diventato uno strumento efficace di politica commerciale diretta e non più solo uno strumento chiave per l'attuazione del Green Deal: una profonda modifica delle ragioni di attuazione del meccanismo, al di là delle criticità che questa scelta potrebbe comportare. Ciò che è certo è che l'attuale maggioranza in Parlamento europeo è fermamente convinta della necessità di procedere con il CBAM e ancor più con altre misure previste per la transizione ecologica.

In questo scenario, le imprese europee devono prepararsi a operare in un contesto in continua evoluzione, investendo in strumenti digitali e strategie di conformità che consentano di rispondere in modo tempestivo ai cambiamenti normativi. L'efficacia del CBAM dipenderà dalla capacità di consolidare il sistema di tracciabilità e di costruire un dialogo strutturato con i partner internazionali, garantendo così una transizione energetica equa e sostenibile su scala globale.

Easyfrontier, quale partner tecnico di ANIMA (e i partner di Easyfrontier), metteranno a disposizione strumenti e soluzioni in grado di consentire alle imprese di adempiere a quanto richiesto dal CBAM in modo semplificato e totalmente integrato con i sistemi aziendali. □

L'Ue non sta reagendo con dazi compensativi al comportamento degli USA, visto che il CBAM stesso è diventato uno strumento efficace di politica commerciale diretta e non più solo uno strumento chiave per l'attuazione del Green Deal: una profonda modifica delle ragioni di attuazione del meccanismo, al di là delle criticità che questa scelta potrebbe comportare. Ciò che è certo è che l'attuale maggioranza in Parlamento europeo è fermamente convinta della necessità di procedere con il CBAM e ancor più con altre misure previste per la transizione ecologica.